Carabinieri del NAS arrestano 8 soggetti per maltrattamenti su persone disabili

I Carabinieri del NAS di Torino, in concorso con i colleghi del NAS di Alessandria e dei Comandi Provinciali di Torino e Cuneo, hanno dato esecuzione ad alcuni arresti per maltrattamenti su persone disabili.

Dopo aver trattato il tema delle "***truffe agli anziani***" ed aver sottolineato come l'**Arma dei Carabinieri** sia sempre **attenta ai cittadini più fragili**, oggi siamo a dar conto di una **brillante operazione**, conclusasi in mattinata, nella quale il **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute di Torino** ha compiuto **otto arresti per** "***maltrattamenti su persone con gravi disabilità***".

A darne notizia il **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri** che ha specificato come "*in provincia di Torino e Cuneo, questa mattina, i **Carabinieri del NAS di Torino**, collaborati nella fase esecutiva da personale del **NAS di Alessandria** e dai **militari dei Comandi Provinciali di Torino e Cuneo**, coordinati dalla **Procura della Repubblica di Torino**, al termine di una attività complessa e articolata, hanno **eseguito 8 ordini di custodia e 6 perquisizioni domiciliari a carico di 7 operatori socio sanitari e 1 psicoterapeuta**, ritenuti **responsabili di gravi maltrattamenti (Artt. 81-572 co. 2 C.P.) su persone con gravi disabilità intellettive e cognitive***".

Le vittime, come ci è dato sapere, erano "***ospiti di una Comunità situata nel pinerolese e facente capo ad una Cooperativa che gestisce molteplici strutture in Piemonte e in Lombardia***".

Il lavoro dell'Arma dei Carabinieri è sempre encomiabile ma, quando si tratta di **persone fragili ed indifese**, è davvero degno di menzione.

L'opinione pubblica deve sapere che può sempre contare sui Carabinieri che, con le loro diverse diramazioni ed articolazioni, sono in grado di **far fronte a qualsivoglia situazione di sicurezza ed emergenza**.

I Carabinieri del NAS di Torino fanno sapere che "*a carico di **uno degli arrestati** sono stati raccolti **gravi indizi che lo ritengono responsabile anche di violenza sessuale** (Artt. 81-609 bis co. 1 C.P.) **nei confronti di un ospite disabile**, consistenti in **toccamenti** e **palpeggiamenti delle parti intime***".

Le violenze sessuali, di qualunque natura, **sono insopportabili e intollerate** dall'opinione pubblica ma, quando **vengono esercitate su persone disabili**, la tolleranza scende proprio sotto lo zero.

L'operazione conclusasi oggi è naturale prosecuzione di un'**analoga che si svolse il 17 aprile scorso**. In quel caso i "***militari della benemerita traevano in arresto in differita 3 operatori (art. 382 bis cpp)***".

Storie come questa si sentono spesso in **trasmissioni di approfondimento giornalistico**, in televisione, ma si spera sempre di non trovarsi a **viverle in prima persona**.

Grazie al **fine e delicato lavoro di indagine**, portato avanti dai Carabinieri, si è evinto che vi erano "***condotte abituali tenute nei confronti degli ospiti disabili**, sottoposti a **gravi umiliazioni e violenze fisiche e verbali***".

La Procura della Repubblica ha potuto evidenziare come vi fosse "***la presenza di quotidiani episodi di maltrattamenti**, consistenti in **ingiurie**, **strattoni**, **schiaffi**, **percosse**, nonché continui **atteggiamenti vessatori**,*

intimidatori *e di* ***scherno*** *sia* ***a livello fisico che psichico***”.

In una Nazione garantista – quale l’Italia è, ed è sempre stata – **gli indagati sono da considerare non colpevoli sino a sentenza definitiva**. Ciò nonostante va detto che “***gli arrestati sono stati tutti sottoposti agli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni***”.

I militari dell’Arma tengono a chiarire un concetto e a far emergere un aspetto sociologico molto importante, in quanto, “*la vicenda riaccende i riflettori sulla necessità improrogabile di un’****intensificazione dei controlli*** *e di una* ***vigilanza costante all’interno delle strutture che accolgono persone vulnerabili***”.

Le regioni, che hanno la **gestione della sanità** e la **responsabilità sulle RSA e sulle Case di Riposo**, debbono **porre maggiore attenzione a queste realtà** che, non di rado, **si trasformano da luoghi di cura in lager infernali**.

Le persone anziane, fragili, invalide, vulnerabili, vanno tutelate e protette. **Gli anziani** – lo ripetiamo – **sono quelli che hanno costruito l’Italia dopo la guerra**, hanno messo le basi per una **società giusta, equa e democratica**, **nessuno ha il diritto di approfittarsi di loro e della loro condizione di fragilità**.

Il lavoro svolto dal NAS Carabinieri, dai Comandi Provinciali di Cuneo e Torino, sotto la direzione sapiente della Procura della Repubblica di Torino, dunque, sottolinea, ancora una volta, la grande capacità investigativa e d’intervento dello Stato quando si tratta di garantire l’incolumità della popolazione.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 19/06/2025

Salvato in PDF in data: 11/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/carabinieri-nas-disabili/19/06/2025/